

(I lavori iniziano alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1762 presentata da Chiapello, inerente a "Emergenza siccità"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1762.
La parola alla Consigliera Chiapello per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Il problema della siccità si pone da sempre nelle annate poco piovose, suscitando dibattiti ed interventi che solitamente però finiscono con le prime piogge di novembre. Quest'anno la siccità ha colpito anche la nostra regione, nello specifico le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Le temperature sempre più elevate e i cambiamenti climatici ci fanno purtroppo pensare che l'emergenza idrica diventerà una costante nei prossimi anni. Inoltre, sono aumentate anche le esigenze idriche dell'agricoltura grazie alle colture innovative (penso a tutte le colture idroponiche delle serre, smerciate soprattutto dalla grande distribuzione nei prodotti di quarta gamma). Non bisogna però fare l'errore di pensare che la siccità sia solo un problema dell'agricoltura, perché la portata è molto più ampia (ad esempio, le ordinanze dei Sindaci per non irrigare i giardini, per non usare l'acqua per lavare le auto e via dicendo).

Occorre pertanto agire in fretta su più fronti, a partire secondo me da un maggiore dialogo anche con l'ENEL. Inoltre bisognerebbe cercare di catturare l'acqua per poi utilizzarla nel momento del bisogno con degli invasi che non necessariamente devono essere delle opere faraoniche molto costose e difficili da realizzare, ma degli invasi anche non troppo piccoli che non siano dei bacini, perché altrimenti i vantaggi ricadrebbero solo su alcuni privati e invece devono ricadere sulla collettività.

Con soddisfazione ho accolto le comunicazioni dell'Assessore in Commissione in cui diceva che su questo tema ci sarebbe stato maggiore impegno da parte della Giunta nei prossimi mesi. Chiedo comunque se a breve è previsto qualche intervento o progetto in concreto nelle province che ho citato e soprattutto nella provincia di Cuneo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie, Presidente.

Consigliera Chiapello, cerco brevemente di illustrarle il tema e poi le lascerei la risposta scritta così può trovare nel dettaglio quanto dico a voce.

Solo per precisazione, le infrastrutture irrigue non sono più di competenza nel Piano di sviluppo regionale, che ha una competenza solo sulle piccole infrastrutture. L'irrigazione è uno di quei settori che vanno sul Piano di sviluppo nazionale e lì abbiamo una dotazione importante di circa 300 milioni di euro disponibili per invasi e grandi infrastrutture.

Mediamente immaginiamo (le domande le hanno chiuse ad agosto) che entro fine anno ci daranno più o meno una graduatoria di quello che si riesce a fare e pensiamo che ci sarà un'opera importante per ogni regione d'Italia, almeno una; naturalmente il Piemonte ha partecipato coi Consorzi irrigui di secondo livello.

Il tema delle infrastrutture e degli invasi è sempre più strategico e - lo dico perché ne sono convinto - credo che sarebbe un'operazione su cui bisognerebbe investire in primo luogo perché l'acqua è un bene sempre più prezioso non solo per l'agricoltura, ma soprattutto per gli insediamenti umani, che però devono anche mangiare e quindi c'è bisogno di agricoltura. Inoltre, ad ognuna di queste strutture irrigue è abbinata una produzione di energia idroelettrica che, a quanto ci è dato di conoscere, possiamo considerare una delle produzioni di energia più compatibili col sistema.

Tra le grandi infrastrutture che ci sono in progettazione, di cui credo sia già anche stata finanziata la prima fase di progettazione, c'è naturalmente quella di Serra degli Ulivi vicino a Mondovì, un invaso importante che è condiviso dalla popolazione, perché abbiamo anche il tema di trovare il consenso laddove gli invasi vengono ubicati. Vi sono anche altre infrastrutture che sono elencate nella risposta scritta che le consegnerò. Il tema generale è questo.

Dobbiamo superare le difficoltà rispetto ai residenti e trovare le giuste compensazioni per realizzare queste infrastrutture. Chiudo ricordando che c'è anche il tema del Lago Maggiore; questo riguarda più il Piemonte, ma uno dei due grandi Consorzi irrigui, che è la Sesia, è in collegamento anche con lo sbarramento sul Lago Maggiore e qualche centimetro in più di possibilità di magazzino per il lago Maggiore vuol dire innalzare quei sei-sette centimetri: sarebbe una scorta d'acqua ben superiore a tutte le infrastrutture che noi abbiamo in progettazione e quindi bisogna anche avere un po' più di coraggio nell'affrontare queste tematiche.

OMISSIS

*(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)